

# GRAN GALA' DEI DILETTANTI

## LA SETTIMA EDIZIONE

**Marzani pallone d'oro** Il trofeo più ambito assegnato dagli addetti ai lavori al centrocampista del BettolaSpes



Da sinistra: i superportieri Anelli e Scrocchi, Pelò premia Agosti (Turrís); organizzatori e conduttori sul palco (Fotoservizio Spreafico)



# Premiati i più bravi

# La festa del calcio

Grande successo di partecipazione e gradimento per la settima edizione del Gran Gala' del calcio dilettantistico piacentino, andata in scena venerdì sera nel suggestivo teatro dei Laghi di Tuna.

La manifestazione ideata da quel vulcano di idee che risponde al nome di Manuel Botti, titolare di Punto Sport, è stata caratterizzata inizialmente dagli ultimi ed esaltanti istanti della radiocronaca di Nicola Gobbi (chiamato ad introdurre i temi della serata) del punto decisivo per la conquista dello scudetto da parte del Copra Volley a Trento. Le note dell'inno di Mameli, poi, hanno fatto da spartiacque tra la conquista del primo tricolore per una realtà sportiva del nostro territorio ed il tema dominante, teso a porre in rilievo i successi stagionali delle formazioni dilettantistiche e giovanili della nostra provincia, nonché ad attribuire gli ambiti riconoscimenti individuali. Il tutto, poi, chiuso dai fuochi d'artificio ad illuminare la notte e le sue stelle.

Mai come stavolta gli assenti hanno avuto torto. Impeccabile l'organizzazione a cura di "Kiara eventi", supportata dal contributo di Cariparma, rappresentata dal capo area della zona piacentina, Mauro Balordi, e dall'altrettanto importante ausilio di numerosi altri sponsor. Sul palco delle premiazioni, orchestrate a turno da Andrea Volta e Marco Villaggi, a loro volta assistiti da Michela Nobili e Carlo Gobbi, oltre ai veri protagonisti sono stati chiamati don Mimmo Pascariello, cui è toccato il compito di benedire la serata, poi Mario Chitì, anch'esso rappresentante dell'Associazione William Bottigelli che trova sempre ampia disponibilità e solidarietà, per i suoi lodevoli scopi benefici, nell'ambito dilettantistico. E ancora dj First, per Radio Sound e l'anticipazione del prossimo varo di una nuova iniziativa editoriale via et...

la, BettolaSpes, San Giuseppe e Pontoliese Libertas, in qualità di realtà vincenti nei propri gironi dell'ambito giovanile regionale, River, San Nicolò e Carpaneto quali campioni provinciali nelle categorie Giovanissimi, Allievi e Juniores. Poi il Pallavicino per il calcio a 5, il Corte Calcio per il miglior sito internet, il BettolaSpes per il premio fedeltà al Gran Gala, Vigolzone e Il Podio per aver primeggiato nei due gironi di Terza categoria, lo Sporting Fiorenzuola per aver vinto la Coppa Provinciale, Turrís e Vigolo per i trionfi nei due gironi di Seconda categoria e poi il River, prim'attrice del campionato di Prima categoria. Al Vigolo del presidente Corcagnani e di mister Stecconi il premio quale squadra rivelazione della stagione (davanti alla Turrís e al Fiorenzuola), mentre alcune tifose dello Ziano hanno

voluto omaggiare la propria squadra di un artigianale "premio simpatia".  
Piatti forti costituiti, come sempre, dai riconoscimenti individuali. Plebiscito per Mattia Marzani (BettolaSpes), che nella corsa al "pallone d'oro" (miglior dilettante in assoluto) ha avuto la meglio su Moretti e Melotti. Matteo Anelli (BettolaSpes), il miglior portiere, davanti a Beghi e Scrocchi. Elia Livelli (Pontoliese Libertas) il difensore più gettonato, con Maccagni e Lambrughini ad occupare gli altri due gradini del podio. Daniele Moretti (River) il miglior centrocampista, lasciandosi alle spalle Cerati e Marzani. Marco Franchi (River) l'attaccante con maggiori preferenze, davanti al fratello Luca e al compagno di squadra Centofanti. Il titolo di "vecchietto" dell'anno è andato a Roberto Alberici (Fontana

**Una serata di successo**  
Vince l'entusiasmo:  
chiusura col gran finale  
e i fuochi d'artificio

Audax, classe '72), seguito da Castagna e Moretti. Matteo Delfanti ('90, BettolaSpes) è succeduto a Sicuro nell'albo d'oro del miglior giovane, davanti al compagno di squadra Anelli e a Zanolini.

La panchina d'oro, ovvero il premio quale miglior allenatore è andato a Marcello Agosti (Turrís), davanti a Quagliaroli e Stecconi, mentre la palma di miglior presidente della stagione 2008-2009 se l'è aggiudicata Maurizio Tagani (River), davanti ad Imberti e Pinalli.

Gran Gala impreziosito dalla presenza del presidente del Coni provinciale, Stefano Teragni, del presidente della Figc locale, avv. Mario Montermini Bolla, del delegato provinciale in regione, Luigi Pelò, dei presidenti delle locali sezioni di Aia e Aiac, Leone Astrua e Mauro Rossi, nonché del selezionatore delle rappresentative giovanili, Mario Lovattini. L'appuntamento per tutti, ovvio, è per il Gran Gala numero 8.



VIII



Da sinistra:  
Francesco Bianchi,  
Mattia Marzani,  
Matteo Anelli e  
Guido Sozzi



### Gli altri riconoscimenti

Anelli miglior portiere  
Livelli il super difensore

### Vigolo squadra rivelazione

Alberici, "vecchietto d'oro"  
Agosti il tecnico dell'anno



### Gialloblù, un'annata d'oro: il BettolaSpes fa incetta di riconoscimenti



Sopra: Franchi (Turris) e Botti. Sotto: premio a Schenardi (F. Fiorenzuola). A sinistra, nell'altra pagina: Tagani (River)

### Facce felici

Livelli: lo stupore  
Agosti re in panca  
Il bis di Tagani

Elia Livelli, classe '85, baluardo e capitano della Pontolliese Libertas, è rimasto stupefatto dall'essere stato eletto miglior difensore. «Davvero non me l'aspettavo - sostiene -, tanto più perché ci siamo salvati sul filo di lana. Ringrazio i miei compagni di reparto, Sicuro, Pagani, Lovattini e anche Prinziwalli. La dedica, invece, è tutta per mia mamma».

Da dove dovrete ripartire per fare meglio?

«Dalla mentalità e l'espressione di gioco che ci ha caratterizzato nelle ultime giornate».

Raggiante ed incredulo anche Marcello Agosti, l'allenatore più gettonato che ha riportato la giovane Turris in Prima categoria. «Vero che siamo partiti a farsi spenti - afferma -, ma l'impresa è tutta merito dei giocatori. Ed è con loro e con la società che condivido la gioia di questo riconoscimento».

Tu a chi l'avresti assegnato?

«Ad un mio ex giocatore capace di una grande impresa: Max Biolchi, che ha condotto il Rottofreno verso la salvezza».

Rimarrà sulla panchina nerazzurra?

«Non lo so, ma mi piacerebbe restare alla guida di questi ragazzi».

Per Maurizio Tagani, seconda volta da miglior presidente. Mica male come abitudine... «Questa è ancora meglio, tanto più goduta per una stagione vincente su più fronti».

Da dedicare a chi? «Tutti i miei dirigenti, tecnici e ovviamente tutti i giocatori».

Tutti confermati? «Dipende anche da loro. Fosse solo per me, non avrei dubbi».

Come sarà lo sbarco in Promozione?

«Cercheremo di far bene anche al piano superiore. Ma questa è una notte, un momento talmente bello che non voglio pensare ad



È stato tra i migliori della Primavera biancorossa, esordendo tra l'altro in serie B nel Piace di Iachini. Ora Mattia Marzani (classe '87), ha trovato nel BettolaSpes di patron Francesco Bianchi l'ancora cui aggrapparsi per tornare a divertirsi giocando a calcio.

#### Soddisfatto?

«Riconoscimento importante che mi rende felice e mi sprona a fare sempre meglio. Grazie a chi mi ha votato e complimenti anche a tutti gli altri ragazzi che avrebbero meritato questo premio».

Hai ancora la speranza di tornare nel calcio professionistico? «Preferisco pensare a fare del mio meglio in campo. Niente illusioni».

A chi dedichi il tuo "Pallone d'Oro"? «Ai miei familiari e alla mia ra-

## Marzani: una spinta a fare sempre meglio

Moretti non è sazio: voglio vincere ancora tanto

Cosa manca al BettolaSpes per puntare a vincere il campionato?

«Credo che questo gruppo abbia tutte le carte in regola per poter nutrire forti ambizioni».

Percorso più o meno identico, anche se più recente, per il suo compagno Matteo Anelli, classe '90, risorto a guardia della porta del BettolaSpes dopo un anno di

stagione. «Riconoscimento gratificante, che considero un punto di partenza, non certo d'arrivo. Frutto del buon lavoro svolto e della fiducia ritrovata nei miei mezzi grazie a questa splendida società, ai miei compagni, che mi hanno fatto di nuovo sentire importante».

«Un grazie di cuore - aggiunge

più difficili». La parata stagionale da incoronare?

«Nell'ultima di campionato, a Colorno, a dire di no d'istinto ad un colpo di testa ravvicinato».

Dalla gioventù all'esperienza, la classe sempre cristallina di Daniele Moretti, premiato per la seconda volta, al Gran Gala, come miglior centrocampista dell'an-

zione. «Ciliegina sulla torta necessaria per gioire più intensamente per questo riconoscimento - afferma il "Moro" -, visto che il primo, pur venuto al termine di una buona stagione di squadra, non aveva fruttato pari traguardo alla Pontolliese Libertas. Un premio, questo, che condivido totalmente coi miei compagni».

Dedica speciale?

«Tutta per il presidente Tagani, che ha puntato e creduto ciecamente in me. Niente rinvincite nei confronti della mia ex società, con la quale sono tuttora in ottimi rapporti, ma è normale che non ci sia rimasto bene quando ha deciso di disfarsi del sottoscritto».

Fatto è che hai finalmente pagato la tua gran voglia di vincere in ambito dilettantistico.

«Vero, ci tenevo tantissimo a cancellare quel neo. Ma adesso